

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 3.476.170.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas Metano e Gpl.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche l'esercizio 2024 è stato condizionato dal perdurare della guerra fra Russia ed Ucraina. Non essere riusciti a porre termine al conflitto ha determinato molta incertezza sui mercati finanziari e nuovamente riavviato una tendenza di crescita del prezzo del gas. L'elezione di Trump a presidente degli Stati Uniti, avvenuta a novembre del 2024, ha destato speranze di vedere un'accelerazione nel processo di cessate il fuoco con ripercussioni positive sull'economia mondiale.

Di fatto, ARERA non ha più introdotto specifiche componenti tariffarie a favore dei clienti finali e famiglie per attutire l'impatto di tali aumenti. Si ricorderà, infatti, l'effetto negativo di tali determinazioni nello scorso anno, che avevano sbilanciato il ciclo finanziario della società, tanto da rendere necessarie operazioni straordinarie di finanziamenti a breve termine.

Nel frattempo, però, molto lentamente, il costo del denaro continua a scendere, con effetti positivi sui rimborsi dei mutui attivi della società. Un costo del denaro in discesa, permette di accelerare quel processo di riequilibrio finanziario necessario dopo l'operazione di scissione asimmetrica del 2018 che ha evidenziato come politiche di dividendo che non tengono conto dei bisogni aziendali nei processi di nuovi investimenti, possono produrre alla lunga stratificazioni debitorie sulla PFN molto difficili da gestire.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro salvo dove espressamente indicato.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. e art. 2423-bis C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambio di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nessuna correzione da segnalare.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli

esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Misuratori consumo gas utenza elettronici	6,66%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di

carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi delle facoltà di sospendere le quote di ammortamento nell'esercizio e nei precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio in corso (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio in corso (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione e del "fondo svalutazione misuratori" a copertura del rischio che i misuratori non comunicanti disinstallati e posti a magazzino possano avere un valore di realizzo inferiore in quanto non riutilizzabili.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed esso stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricompre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e l'esecuzione dei servizi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1 gennaio 1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di voci dell'attivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudenziale

interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

La società è soggetta, in qualità di società consolidata, al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Lucca Holding s.p.a. quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società Gesam Reti sono definiti nel regolamento di consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta trasferibili nel consolidato fiscale in relazione all'IRES, mentre viene rilevato alla voce Debiti tributari, al netto degli acconti pagati, nel caso dell'IRAP. Qualora gli acconti superino l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti verso controllanti in conseguenza del consolidato fiscale se trattasi di IRES, nei crediti per imposte se trattasi di IRAP.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile. L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non presenti valori espressi in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun importo per tale voce

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
106.789	88.839	17.950

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.680.012	6.280	2.686.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.592.133	5.320	2.597.453
Valore di bilancio	87.879	960	88.839
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	123.888	2.480	126.368
Ammortamento dell'esercizio	107.410	1.008	108.418
Totale variazioni	16.478	1.472	17.950
Valore di fine esercizio			
Costo	2.803.900	8.760	2.812.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.699.543	6.328	2.705.871
Valore di bilancio	104.357	2.432	106.789

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simil include essenzialmente licenze software, l'incremento dell'esercizio è relativo all'implementazione di nuove funzionalità dei software gestionali.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2024 non sono state effettuate riclassificazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2024 non è stato necessario effettuare svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
55.266.848	54.692.892	573.956

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	751.914	121.884.664	550.614	1.232.996	124.420.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	67.915.866	496.307	1.136.707	69.727.296
Valore di bilancio	573.498	53.968.798	54.307	96.289	54.692.892
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		3.935.905	13.316	43.931	3.993.152
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(410)		410	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		268.101	2.606	1.533	272.240
Ammortamento dell'esercizio		2.501.913	12.715	43.111	2.557.740
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		760.000			760.000
Altre variazioni		168.177	2.606		170.783
Totale variazioni		573.658	601	(303)	573.956
Valore di fine esercizio					
Costo	751.914	125.552.467	561.325	1.275.397	128.141.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	70.250.011	506.417	1.179.411	72.114.255
Svalutazioni		760.000			760.000
Valore di bilancio	573.498	54.542.456	54.908	95.986	55.266.848

Gli incrementi della voce impianti a macchinari sono relativi ad investimenti per lavori sulla rete incluso le manutenzioni straordinarie.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate svalutazioni di impianti e macchinari per euro 760.000, al fine di

azzerare il valore netto residuo al 31 dicembre 2024 di apparecchi misuratori per i quali si è ritenuto sussistere una perdita durevole di valore. La svalutazione è stata rilevata a conto economico alla voce B-10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
284.805	284.497	308

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	222.578	61.919	284.497
Variazioni nell'esercizio		308	308
Valore di fine esercizio	222.578	62.227	284.805
Quota scadente entro l'esercizio		62.227	62.227
Quota scadente oltre l'esercizio	222.578		222.578

Nella voce crediti verso controllanti, di complessivi euro 222.578, trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per euro 3.515 ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063.

Nella voce crediti verso altri trovano allocazione depositi cauzionali versati a vario titolo per utenze ed altri servizi.

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo i crediti verso controparti residenti in Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo il materiale di ricambio relativo al settore distribuzione e misura gas.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	522.896	(77.989)	444.907
Totale rimanenze	522.896	(77.989)	444.907

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31.12.2023, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio corrente, il fondo svalutazione misuratori di euro 360.675, stanziato al 31.12.2023, è stato adeguato al valore di euro 379.685 per adeguarlo al valore netto dei misuratori, precedentemente installati ed iscritti alla voce "impianti e macchinari" dell'attivo immobilizzato, e riclassificati nelle rimanenze in quanto non comunicanti e oggetto di disinstallazione, e per i quali sono in corso le analisi per accertarne la possibilità di riutilizzo.

Si evidenzia che l'accantonamento di euro 19.010 è stato rilevato nel conto economico al 31.12.2024 alla voce B11) variazione delle rimanenze.

Fondi	Saldo iniziale	Acc. nti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo obsolescenza magazzino	66.010	-	-	66.010
Fondo svalutazione misuratori	360.675	19.010		379.685
Totale	426.685	19.010	-	445.695

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.151.507	1.742.641	3.894.148	3.894.148
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	115.081	(38.581)	76.500	76.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.889.102	(1.810.418)	78.684	78.684
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.591.502	254.336	2.845.838	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.153.642	(633.798)	519.844	519.844
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.900.834	(485.820)	7.415.014	4.569.176

La voce dei crediti verso clienti ammonta ad Euro 3.894.148 dei quali Euro 1.583.243 per fatture emesse ed Euro 2.586.802 per fatture da emettere, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 275.896 invariato rispetto al precedente esercizio.

Il credito verso Controllanti, si riferisce al credito verso il Comune di Lucca per fatture da emettere per euro 76.500.

I crediti tributari includono crediti di imposta su investimenti in beni strumentali.

Le imposte anticipate per Euro 2.845.838 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri includono il residuo credito verso Comune di Villa Basilica per Euro 137.815 relativo ad una transazione effettuata in esercizi pregressi, i crediti per distacco di personale di Euro 33.341, crediti verso GSE per certificati energetici per Euro 49.051, il residuo è essenzialmente relativo a crediti verso la CSEA per perequazione e quote passanti, oltre ad altri crediti minori. La voce è esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti di Euro 100.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti dell'attivo circolante è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do sval. crediti ex art. 24246 C.C.	F.do sval. crediti fiscale	Totale Fondi
Saldo al 31/12/2023	375.895	-	375.895
Variazione	-	-	-
Saldo al 31/12/2024	375.895	-	375.895

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo le controparti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	828.777	969.808	1.798.585
Denaro e altri valori in cassa	1.355	(325)	1.030
Totale disponibilità liquide	830.132	969.483	1.799.615

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2024 i risconti attivi aventi durata superiore a dodici mesi ammontano ad Euro 51.129, di cui Euro 4.167 con scadenza oltre cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	179.436	179.436
Variazione nell'esercizio	11.432	11.432
Valore di fine esercizio	190.868	190.868

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Oneri su finanziamenti	65.816
Premi assicurativi	125.051
Totale risconti attivi	190.867

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.626.657							20.626.657
Riserva legale	4.018.849		106.483					4.125.332
Riserva straordinaria	10.060.673		663.009					10.723.682
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356							1.645.356
Varie altre riserve	81.814							81.814
Totale altre riserve	11.787.843		663.009					12.450.852
Utile (perdita) dell'esercizio	2.790.904	2.021.412	(769.492)				3.476.170	3.476.170
Totale patrimonio netto	39.224.253	2.021.412					3.476.170	40.679.011

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.626.657	B		
Riserva legale	4.125.332	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.723.682	A,B,C,D		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356	E		
Varie altre riserve	81.814			
Totale altre riserve	12.450.852			
Totale	37.202.841			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

La riserva indisponibile ex art 2423 del Codice civile, come disposto dall'Assemblea generale ordinaria del 27 gennaio 1998, è stata costituita a seguito della riclassificazione del fondo sicurezza impianti appostato nel bilancio relativo al 1996 tra i Fondi rischi. Considerata la genesi del f.do sicurezza impianti, riconducibile ad una prudenza nella stima del capitale di conferimento della Gesam spa (oggi Gesam Reti spa), attribuita a parziale rettifica del valore della rete di distribuzione gas, viste le approfondite rilevazioni svolte sulla stessa rete di distribuzione negli esercizi '96 e '97, che concludono sulla insussistenza di motivazioni che giustificano la rettifica a suo tempo determinata, si è rilevata la necessità di ricondurre il valore del patrimonio ai valori al lordo del f.do sicurezza impianti. Tale appostamento ravvisandosi l'eccezionalità del caso, deroga ai criteri generali statuiti dal Codice Civile, la cui applicazione contrasterebbe con la rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e pertanto non ha interessato il conto economico. In tale contesto la deroga è prevista come obbligatoria dallo stesso Codice Civile ed accettata dai principi contabili.

Riserve	Saldo
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art.2423 CC	1.645.356
Riserva Straordinaria	10.723.682
Riserva per arrotondamenti	1
Altre riserve	12.450.855

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.626.657	3.895.286	10.789.129	2.471.266	37.782.338
<i>Destinazione del risultato</i>					
attribuzione dividendi				- 1.348.983	- 1.348.983
altre destinazioni		123.563	998.720	- 1.122.283	-
<i>Altre variazioni</i>					
incrementi					
decrementi					-
riclassifiche			- 6		- 6
Risultato dell'esercizio precedente				2.790.904	2.790.904
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.626.657	4.018.849	11.787.843	2.790.904	39.224.253
<i>Destinazione del risultato</i>					
attribuzione dividendi				- 2.021.412	- 2.021.412
altre destinazioni		106.483	663.009	- 769.492	-
<i>Altre variazioni</i>					
incrementi					-
decrementi					-
riclassifiche					-
Risultato dell'esercizio corrente				3.476.170	3.476.170
Alla chiusura dell'esercizio corrente	20.626.657	4.125.332	12.450.852	3.476.170	40.679.011

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.800.545	2.800.545
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	359.399	359.399
Utilizzo nell'esercizio	175.494	175.494
Totale variazioni	183.905	183.905
Valore di fine esercizio	2.984.450	2.984.450

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, le altre variazioni rappresentano rilasci di fondi esuberanti con contropartita proventi iscritti alla voce A5 del Conto Economico, gli accantonamenti ammontano ad Euro 359.399, gli utilizzi dell'esercizio ammontano ad Euro 175.494. Al 31 dicembre 2024 i fondi del passivo ammontano a complessivi Euro 2.984.450.

Gli incrementi dell'esercizio per complessivi Euro 359.399 si riferiscono: i) per Euro 169.178 all'accantonamento al fondo rischi per copertura delle spese legali dei soggetti coinvolti con l'incidente di Torre, la cui copertura è stata rimessa dai soci a carico della Società come da delibera assembleare del 31 gennaio 2024; ii) per Euro 135.000 all'accantonamento per rischi connessi con passività potenziali per indennizzi da mancate letture; iii) per Euro 55.221 al fondo oneri per obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica (che trova contropartita alla voce B14 del conto economico).

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono: i) per Euro 55.316 al fondo oneri per obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica; ii) per Euro 119.178 ad utilizzi del fondo per oneri "Torre" corrispondente a fatture ricevute; iii) per Euro 1.000 al pagamento dell'onere conclusivo del fondo per rischi con Agenzia delle Dogane.

Per effetto delle variazioni di cui sopra, al 31.12.2024 la voce "altri fondi", risulta pari ad Euro 2.984.450 ed accoglie:

- Euro 2.310.000 per fondo rischi connessi ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrativo di varia natura.
- Euro 169.500 per fondo oneri relativi agli obblighi di efficientamento energetico delle prossime annualità.
- Euro 350.000 per rischi connessi alla copertura delle spese tecniche e legali correlate al procedimento di Torre.
- Euro 135.000 per rischi connessi con potenziali indennizzi per mancate letture di misuratori.
- Euro 20.000 per rischi connessi a contenziosi con fornitori.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2024, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	900.113
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.782
Utilizzo nell'esercizio	270.617
Totale variazioni	(153.835)
Valore di fine esercizio	746.278

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La differenza tra il costo per TFR presente in conto economico e quanto accantonato a F.do Tfr rappresenta la parte versata direttamente ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.347.747	(301.911)	14.045.836	3.100.717	10.945.119	2.502.365
Debiti verso fornitori	2.009.504	(535.517)	1.473.987	1.473.987		
Debiti verso controllanti	1.095.941	640.779	1.736.720	1.736.720		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.299	(427)	8.872	8.872		
Debiti tributari	143.416	271.367	414.783	414.783		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.029	6.473	120.502	120.502		
Altri debiti	3.010.317	(484.492)	2.525.825	2.525.825		
Totale debiti	20.730.253	(403.728)	20.326.525	9.381.406	10.945.119	2.502.365

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano costituiti come riportato di seguito.

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito; il saldo oltre i 12 mesi, rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Con riferimento ai debiti verso banche, nel corso del presente esercizio:

- è stato sottoscritto un finanziamento a breve termine di Euro 1.000.000 scadente a marzo 2025 e regolarmente rimborsato a tale data;
- è stato sottoscritto un mutuo di Euro 2.000.000 a sostegno degli investimenti, durata 10 anni, con rimborso mensile e scadenza 2034;
- sono state rimborsate rate in scadenza di mutui pregressi per complessivi Euro 3.330 migliaia oltre interessi;
- è stato sottoscritto ed erogato, nel mese di dicembre 2024, un finanziamento di Euro 4.750.000 destinato a sostituire n. 4 mutui oggetto di estinzione anticipata, il nuovo finanziamento ha durata di 7 anni, preammortamento di 6 mesi, e prevede rimborsi trimestrali.

Si segnala che in relazione ad un contratto di mutuo bancario in essere al 31.12.2024 per debito residuo di Euro 7.200.000 risultano in essere parametri finanziari che prevedono il rispetto del rapporto PFN/Ebitda entro determinate soglie. Al termine dell'esercizio 2024 il parametro è regolarmente rispettato.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Euro
Fatture ricevute	867.764
Fatture da ricevere	606.223
Totale Fornitori	1.473.987

Debiti verso Controllanti

Si riferisce al debito verso il Comune di Lucca per fatture da ricevere relative all'affittanza della rete pari ad Euro 1.162.719, per euro 101.888 a COL anno 2024 e debiti verso Lucca Holding S.p.A. per Euro 472.113.

Debiti tributari

La voce include principalmente i debiti per Irap di Euro 72.867, il debito per ritenute per complessivi Euro 62.952 ed il debito per IVA di Euro 278.964.

Altri debiti

La voce al 31.12.2024 espone un saldo di Euro 2.525.825, il relativo dettaglio è riportato di seguito.

Descrizione	Euro
Debiti verso CSEA	1.401.655
Clienti saldo avere	584.818
Debiti verso il personale incluso oneri differiti	353.416
Depositi cauzionali vettoriamiento	170.634
Altri debiti vari	15.302
Totale Altri debiti	2.525.825

La posizione verso clienti a debito per complessivi Euro 584.818 (pari ad Euro 2.227.446 al termine dell'esercizio precedente) è sorta nell'esercizio 2022 per effetto dell'emanazione, a livello regolatorio, di quote passanti a credito per i nostri clienti, ed è in fase di riassorbimento con l'ordinaria fatturazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica non è significativa essendo essenzialmente riferibili a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					14.045.836	14.045.836
Debiti verso fornitori					1.473.987	1.473.987
Debiti verso controllanti					1.736.720	1.736.720
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					8.872	8.872
Debiti tributari					414.783	414.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					120.502	120.502
Altri debiti					2.525.825	2.525.825
Totale debiti					20.326.525	20.326.525

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano finanziamenti soci.

Ratei e risconti passivi

La variazione e composizione della voce è riportata di seguito.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	15.767	828.595	844.362
Variazione nell'esercizio	10.880	(82.660)	(71.780)
Valore di fine esercizio	26.647	745.935	772.582

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi includono oneri finanziari su finanziamenti di competenza dell'esercizio.

La suddivisione per natura e scadenza dei risconti passivi è riportata di seguito.

Risconti Passivi	Al 31.12.2024	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti d'imposta beni strumentali	199.522	17.813	181.709	111.670
Contributo Pian della Rocca	162.500	6.250	156.250	131.250
Contributo Capannori	164.369	6.591	157.778	131.413
Contributo Chifenti	45.448	3.551	41.898	27.695
Contributo Coreglia	96.132	5.746	90.387	67.404
Altri	77.963	77.963	-	-
Totale	745.935	117.913	628.021	469.433

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.990.164	15.077.497	4.912.667

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.866.432	12.577.718	5.288.714
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.774.030	1.928.629	(154.599)
Altri ricavi e proventi	349.702	571.150	(221.448)
Totale	19.990.164	15.077.497	4.912.667

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento del gas naturale, ed include inoltre contributi allacci per Euro 110.127, ricavi per contributi di rete per Euro 22.137, diritti accessori gas per Euro 314.367, distribuzione GPL per Euro 18.044.

La voce altri ricavi e proventi accoglie oltre ai rimborsi assicurazione clienti civili gas, vari rimborsi diversi, i rimborsi oneri per la sicurezza, nonché la proventizzazione di un fondo rischi per Euro 12.270.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	17.866.432
Totale	17.866.432

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.866.432
Totale	17.866.432

Costi della produzione

La variazione dei costi della produzione è la seguente.

Descrizione	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.063.870	1.353.401	(289.531)
7) per servizi	5.740.601	1.955.193	3.785.408
8) per godimento di beni di terzi	824.166	781.170	42.996
9a) salari e stipendi	1.733.013	1.710.334	22.679
9b) oneri sociali	541.744	565.771	(24.027)
9c) trattamento di fine rapporto	116.782	115.092	1.690
9e) altri costi	63.918	36.001	27.917
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.418	139.326	(30.908)
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.557.740	2.447.621	110.119
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	760.000	0	760.000
11) var. delle rimanenze di mat. prime, suss.rie, consumo e merci	77.989	90.250	(12.261)
12) accantonamenti per rischi	304.178	320.000	(15.822)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	377.809	770.419	(392.610)
Totale costi della produzione	14.270.228	10.284.578	3.985.650

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A) Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Ammontano ad Euro 760.000 nell'esercizio 2024, si riferiscono alla svalutazione integrale del valore residuo al 31 dicembre 2024 di specifici apparecchi di misura.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza dei crediti e del fondo svalutazione esistente, non è emersa la necessità di accantonare ulteriori somme al fondo svalutazione crediti.

Accantonamento per rischi

Si veda quanto riportato nella sezione dedicata ai Fondi del passivo della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

Non presenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente.

Descrizione	Euro
Minusvalenze su cespiti	99.413
Costi per Titoli Efficienza Energetica	55.221
Tosap-Cosap	69.028
Altri	154.146
Totale Oneri diversi di gestione	377.809

Proventi e oneri finanziari

La variazione è la seguente.

Descrizione	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazioni
16) altri proventi finanziari	55.380	55.009	371
17) interessi e altri oneri finanziari	(752.389)	(751.245)	(1.144)
Totale proventi e oneri finanziari	(697.009)	(696.236)	(773)

Gli altri proventi finanziari includono essenzialmente interessi attivi su conti correnti.

Gli interessi e altri oneri finanziari accolgono principalmente gli interessi passivi su conti correnti, finanziamenti e mutui bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	750.329
Altri	2.061
Totale	752.389

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi da segnalare.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnalano:

- alla voce B10c) svalutazioni delle immobilizzazioni, l'importo di Euro 760.000 relativo alla svalutazione per perdita durevole di valore di impianti di misura.
- alla voce B12) accantonamenti per rischi del conto economico dell'importo di Euro 304.178, si rimanda all'apposita sezione dei Fondi del passivo per maggiori dettagli;

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Correnti	1.801.154	1.256.082
Ires	1.445.382	973.166
Irap	355.772	282.916
Di esercizi precedenti	(61)	(209)
Imposte differite (anticipate)	(254.336)	49.906
Ires	(208.943)	64.861
Irap	(45.393)	(14.954)
Totale	1.546.757	1.305.779

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti/Crediti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre l'IRAP è iscritto per eccedenza nelle voci Crediti/Debiti tributari.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.022.927	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	1.205.502
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Var. in aumento per accantonamenti	1.138.409	
Var. in aumento per altri costi e oneri	225.551	
Totale	1.363.960	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Reversal ammortamenti	(35.773)	
Reversal accantonamenti	(174.494)	
Totale	(210.267)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		

Var. in aumento permanenti varie	34.356	
Var. in diminuzione permanenti varie	(176.051)	
Ded. ACE	0	
Totale	(141.695)	
Imponibile fiscale	6.034.925	24%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		1.448.382
Detrazioni		(3.000)
Imposta IRES		1.445.382
Tasso implicito su ante imposte		28,78%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.022.927	
Costo del personale	2.455.457	
Accantonamenti per rischi	1.064.178	
Saldo Area finanziaria	697.009	
Imponibile teorico IRAP	9.239.571	
Onere fiscale Teorico (%)	5,12%	473.066
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>		
Var. in aumento per accantonamenti	74.231	
Var. in aumento per ammortamenti	-	
Totale	74.231	
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</i>		
Var. in aumento e voci di costo non rilevanti	267.368	
Var. in diminuzione e voci di costo non rilevanti	(257.500)	
Var. in diminuzione per deduzione costi del personale	(2.375.000)	
Totale	(2.365.132)	
Imponibile fiscale	6.948.670	5,12%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		355.772
Tasso implicito su risultato ante imposte		7,08%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, se presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.938.808	4.332.005
Differenze temporanee nette	(10.938.808)	(4.332.005)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.416.369)	(175.132)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(208.944)	(45.393)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.625.313)	(220.525)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi non pagati	5.000	2.060	7.060	24,00	1.694		
F.do svalutazione crediti	375.896	(20.000)	355.896	24,00	85.415		
Fondo oneri TEE	169.545	(95)	169.450	24,00	40.668	5,12	8.676
Maggiori ammortamenti	6.706.016	(35.673)	6.670.343	24,00	1.600.882	5,12	21.837
F.do Obsolesc. magazzino	66.010		66.010	24,00	15.842	5,12	3.380
F.do spese	2.330.000	135.000	2.465.000	24,00	591.600	5,12	126.208
F.do rischi							
F.do sval. misuratori	360.675	19.009	379.684	24,00	91.124	5,12	19.440
Altri costi vari	54.965	10.400	65.365	24,00	15.688	5,12	2.072
Fondo sval. immob.		760.000	760.000	24,00	182.400	5,12	38.912

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2024.

Nell'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti risultava pari a n. 39 unità, decrementate nel 2024 relativamente ad 1 impiegato e 1 operaio.

La voce "altri dipendenti" include tre contratti interinali per due operai ed un impiegato.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	14	15	3	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.678	18.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.457
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.457

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote		
Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Altre		
Azioni Ordinarie	20.626.657	20.626.657
Totale	20.626.657	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2

7, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non risultano.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Comune di Lucca, Lucca Holding S.p.A., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l., Toscana Energia S.p.A.) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente Nota Integrativa, in ogni caso tutte le operazioni sono state attuate alle normali condizioni di mercato.

Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci iscritte nel bilancio chiuso al 31.12.2024:

- Comune di Lucca (controllante indiretta): nell'attivo patrimoniale risultano euro 222.578 di crediti per depositi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, Euro 76.500 di crediti del circolante per fatture da emettere per lavori. Nel passivo risultano Euro 1.161.219 di debiti per fatture da ricevere in relazione all'affittanza della rete ed Euro 101.888 per debiti da riversamento contributo Fasce Deboli; i precedenti debiti sono iscritti alla voce Debiti verso Controllanti. A livello economico sono stati rilevati Euro 405.720 di costi per affittanza relativi all'annualità 2024 (voce B8 del conto economico).
- Lucca Holding S.p.A. (società controllante): al 31 dicembre 2024 risultano debiti per Euro 472.113 relativi al saldo IRES in regime di consolidato fiscale ed Euro 1.500 per fatture da ricevere entrambi iscritti nei debiti verso controllanti. A livello economico sono stati rilevati costi per servizi per complessivi Euro 3.166.
- Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. (società sottoposta al controllo della controllante Lucca Holding S.p.A.): nel presente bilancio sono iscritti costi per Euro 105.949 circa per la locazione della sede (Voce B8 del conto economico) e debiti per Euro 8.872.
- Sistema Ambiente S.p.A. (società sottoposta al controllo della controllante Lucca Holding S.p.A.): a fine esercizio non sussistono posizioni creditorie o debitorie, nell'esercizio sono stati rilevati costi per smaltimento rifiuti per euro 6.844.
- Toscana Energia S.p.A. (socio): costi per servizi per Euro 58.000 (per il servizio reperibilità) e debiti per Euro 58.000 iscritti nei debiti verso fornitori.

I rapporti con la società Geal SpA. (partecipate da Lucca Holding S.p.A) risultano non significativi e limitati ai costi sostenuti da Gesam Reti per consumi idrici.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene la gestione del core business di distribuzione e misura per l'esercizio in corso sono attesi un risultato e una marginalità operativa lorda positivi e in linea con quella dell'esercizio appena concluso. Dal punto di vista finanziario, la rimodulazione di parte del debito bancario effettuata nell'esercizio 2024, non tanto in termini di spread e tassi, bensì in durata per renderli congruenti con i tempi di recupero degli investimenti che sono serviti a finanziare, unita alla tendenza alla riduzione dei tassi di interesse sul mercato, fanno ben sperare per un più veloce riequilibrio della PFN, necessario dopo l'operazione di scissione asimmetrica del 2018.

Riguardo alle gare per il rinnovo delle concessioni del gas, si inizia a percepire qualche movimento; alcuni acquisti potrebbero avere effetti sugli equilibri di posizione dominante nell'ambito di alcuni ATEM. È per questo motivo che la società ha bisogno di verificare se esistono le condizioni per individuare un percorso di rafforzamento tale da garantire la permanenza di attività importanti sul territorio, oltreché garantire l'occupazione in termini dignitosi. La società si aspetta che questi sviluppi, siano chiari e ben delineati negli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione Comunale di Lucca nel DUP 2024/26, in modo da poter rilevare una chiara linea d'azione da perseguire con impegno e determinazione.

In relazione poi al drammatico sinistro del 27 ottobre 2022, avvenuto a Lucca in frazione Torre, c'è stata la comunicazione di chiusura delle indagini e la richiesta da parte del PM di archiviare la posizione di tutti gli indagati. Secondo quest'ultimo, infatti, gli elementi emersi non sono ritenuti sufficienti per imbastire un processo penale a carico dei dipendenti della società.

La società certa di aver agito sempre nel rispetto rigoroso della normativa tecnica e di sicurezza attende le risultanze di questa fase. Ha predisposto comunque congrua documentazione e relazioni tecniche che potranno comunque servire nell'eventuale processo in cui la società dovesse esser chiamata a rispondere dal punto di vista civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LUCCA HOLDING S.P.A.	LUCCA HOLDING S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	LUCCA	LUCCA
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA LUCCA	CCIAA LUCCA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding spa, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Lucca holding spa redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	59.809.538	58.128.594
C) Attivo circolante	3.206.385	3.021.747
D) Ratei e risconti attivi	7.099	11.224
Totale attivo	63.023.022	61.161.565
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	40.505.467	40.505.467
Riserve	15.598.673	13.814.003
Utile (perdita) dell'esercizio	4.101.472	3.884.662
Totale patrimonio netto	60.205.612	58.204.132
B) Fondi per rischi e oneri	2.631	3.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.637	87.716
D) Debiti	2.719.023	3.865.929
E) Ratei e risconti passivi	1.119	
Totale passivo	63.023.022	62.161.565

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	19.905	2.993
B) Costi della produzione	293.628	269.666
C) Proventi e oneri finanziari	(41.823)	(65.545)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.360.469	4.092.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	(56.549)	(124.630)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.101.472	3.884.622

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nell'esercizio non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da amministrazioni che rientrino nella definizione di aiuti di stato ad eccezione delle misure riportate sul sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di informativa richiesti dalla L.124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio 31.12.2024	euro	3.476.170
Riserva legale	euro	-
Riserva straordinaria	euro	1.207.238
Dividendo	euro	2.268.932
Numero azioni		20.626.657
Dividendo per azione	euro Cents	11,00

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 27 marzo 2025

GESAM Reti Spa
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Avv. Marco AGNITTI

